



**COMUNICATO STAMPA**

**Caso Sviluppo Italia Toscana.**

“Come si giustifica l’anomalia di Sviluppo Italia Toscana, società interamente pubblica dove la Regione partecipa al 49% che, contrariamente a quanto imposto dalla Finanziaria 2007, non provvederà alla riduzione del numero di componenti del proprio consiglio di amministrazione?” E’ quanto chiede di sapere il Consigliere regionale UDC, Giuseppe Del Carlo che insieme ai colleghi Carraresi e Titoni, ha oggi presentato un’interrogazione urgente in Consiglio Regionale. “Il Presidente Martini con la Giunta regionale – continua Del Carlo – hanno intenzione di voler portare avanti un’azione di tagli delle “poltrone” e riduzione degli Enti ed aziende pubbliche inutili per rispondere finalmente alle sollecitazioni provenienti dall’opinione pubblica in merito alla riduzione dei costi della politica. Il Governo nazionale ha imposto con la Finanziaria tempi e regole che devono essere rispettati ed ora i termini per adeguarsi stanno avvicinandosi. In questo contesto il caso di Sviluppo Italia Toscana non si giustifica, tanto più la posizione assunta dai suoi organi di non voler rendere pubblici gli elenchi dei consulenti e delle loro retribuzioni se non di fronte a motivata richiesta. Confido in una risposta immediata in Aula da parte della Giunta regionale che dia garanzia e assicurazione ai cittadini toscani che le norme saranno rispettate così come il principio della trasparenza degli atti”.

Firenze 16 ottobre 2007